

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Un nuovo asse di sviluppo per Maranura – Perù

di Tommaso Baudi di Vesme Gabutti e Marta Martin

Relatore: Simonetta Lucia Pagliolico

Correlatori: Michele Bonino e Donato Sabia

Il progetto nasce dall'interesse di entrambi per lo studio dei materiali e dalla volontà di esplorare nuove realtà. L'occasione di un progetto concreto si è manifestata grazie ai contatti che la nostra relatrice è riuscita a coltivare e al contributo di alcune ONLUS. Il progetto, realizzato per la Municipalidad di Maranura, un piccolo comune a nord di Cusco, verrà costruito nei mesi a venire. L'oggetto di studio riguarda la progettazione di una serie di funzioni, legate sia alla comunità sia allo sviluppo turistico in un territorio occupato per grande parte dalla foresta.

L'intero percorso di studio può essere diviso in tre parti: il viaggio, che ci ha consentito di venire a contatto con la realtà peruviana e di cercare materiale bibliografico, l'indagine approfondita sui materiali da costruzione e sulle modalità insediative autoctone e, infine, il progetto, che si è sviluppato tenendo stretti rapporti con la committenza.

All'interno della tesi, inoltre, è riportato anche il nostro percorso di avvicinamento al materiale terra e la nostra esperienza relativa a un workshop in cui abbiamo potuto sperimentare in prima persona tutte le fasi della costruzione di un prototipo realizzato mediante blocchi Mattone.



Masterplan di progetto

Come già detto in precedenza, una parte fondamentale della nostra esperienza riguarda il viaggio, che si è sviluppato secondo tre tappe: Lima, per reperire il materiale bibliografico che ci serviva, Cusco, per immergersi nella realtà turistica peruviana e Maranura, per ascoltare le istanze della committenza e valutare le richieste e le risorse dell'amministrazione. In origine, il programma prevedeva la progettazione di un balneario, da intendersi come un complesso di piscine e una struttura ricettiva; successivamente, considerata la vastità delle aree a disposizione e la vicinanza ad alcuni luoghi di grande importanza per la comunità locale, si è deciso di inserire ulteriori funzioni, quali: una piazza con un mercato coperto, un centro congressi, un'area dedicata alle attrezzature sportive e una alla coltivazione dei prodotti tipici. Il dialogo con la committenza ha permesso anche di ridimensionare alcune richieste relative alla tipologia di edifici e ai materiali richiesti, consentendoci di impiegare le loro tecniche tradizionali, in parte rivisitate, ad eccezione di un solo landmark: una torre panoramica che ha la funzione di simbolo dell'intero progetto.



A partire dall'alto, vista del punto di arrivo, della piazza del mercato durante il periodo estivo, del mercato coperto, dell'asse

Considerata la vastità dell'area e la complessità del tema, si è deciso di procedere per step progettuali, cercando di risolvere un problema alla volta. Le principali questioni affrontate riguardano la messa in sicurezza del sito, la distribuzione di un'area tanto vasta, la valorizzazione delle specie naturali esistenti, la raccolta delle acque piovane a scala territoriale, la disposizione delle funzioni lungo tutto lo spazio disponibile, la realizzazione di terrazzamenti come base per l'edificato e la distribuzione dei fabbricati lungo il percorso.

Le caratteristiche principali del progetto sono tre percorsi che si intrecciano: due ciclopedonali e uno di raccolta delle acque. I primi due si differenziano a seconda delle utenze per cui sono stati pensati: uno collega in linea retta Maranura con il sito sacro di Chinche, l'altro si sviluppa lungo tutta l'area di progetto consentendo al turista di perdersi nella natura e di osservare alcune aree dimostrative della flora locale. Il percorso di raccolta delle acque, invece, sfruttando la pendenza del sito, prevede una serie di canali minori paralleli alle curve di livello che confluiscono in uno a sezione maggiore che, sfruttando la massima pendenza, scarica l'acqua nel rio Chinche e nel rio Vilcanota.



A partire dall'alto, vista delle piscine, della torre landmark, dell'asse, dei bungalow

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Tommaso Baudi di Vesme Gabutti: jwbuddah@gmail.com

Marta Martin: m_marta_@hotmail.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it